

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA PROSECUZIONE E EVENTUALE IMPLEMENTAZIONE DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI BIBLI-OS' E EQUI-LIBRISTI NELLE STRUTTURE DI PRONTA ACCOGLIENZA COORDINATE DA CONSORZIO ARCOLAIO

TRA

Il Settore Biblioteche e Welfare Culturale del Comune di Bologna | Ufficio di coordinamento del Patto per la Lettura, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dalla direttrice Veronica Ceruti, di seguito denominato "Comune"

E

il signor Fabrizio Corazza, domiciliato per la carica in Bologna, via Agucchi 1/2, in qualità di Presidente dell'Associazione Equi-libristi, con sede in Bologna, via Pietralata 69/2, C.F. 91369370373 e capofila del raggruppamento;

la signora Ilaria Gandolfi, domiciliata per la carica in Bologna, Via Guinizelli 10, in qualità di presidente dell'Associazione Bibli-os', con sede in Bologna,, CF 91325530375, iscritta al Registro provinciale delle Organizzazioni di Volontariato con Prot. N. 100957/2011 del 10-06-2011;

il signor Stefano Marchioni, nato il 26/12/1978 a Bologna, CF: MRCSFN78A26T944S, in qualità di rappresentante del consorzio Arcolaio, con sede in Via Cristina da Pizzano 5 a Bologna

e di seguito denominati "Proponenti"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione

Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri, tra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;
- che la proposta di collaborazione presentata dai proponenti è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica il 01/02/2023, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla sua valutazione;
- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;
- che il Comune di Bologna ha adottato il Patto di Bologna per la Lettura con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme e a cui tutti i cittadini e le cittadine, le associazioni, le imprese e le istituzioni possono contribuire. Il Patto per la Lettura intende essere lo strumento per generare nuovi incontri, scambi, sperimentazioni diffuse e attivazione di luoghi attraverso la lettura e la conoscenza, il coinvolgimento delle persone e la relazione con gli spazi pubblici e privati, anche offrendo opportunità e accessibilità relative al patrimonio culturale e alla creatività.
- che i proponenti hanno aderito al Patto per la lettura presentando le proprie attività
- che il proponente Equi-libristi ha già in essere il patto di collaborazione PG 352554/2019 per la realizzazione di postazioni Bookstation, realizzato insieme al Patto per la lettura di Bologna.
- che il proponente Bibli-Os' ha aderito al Patto per la lettura presentando le proprie attività, tra le quali promuovere la lettura come strumento per sostenere i degenti dei reparti pediatrici e le loro famiglie ospitate presso alcuni reparti ospedalieri del Policlinico S.Orsola-Malpighi. Presso questi reparti, Bibli-Os' ha allestito biblioteche a disposizione dei pazienti e delle loro famiglie, che possono usufruire liberamente del prestito dei libri dell'Associazione;
- che attraverso Martina Zancanaro, pedagoga interna all'équipe trasversale di Arcoiaio, il Consorzio ha contattato l'associazione Equi-Libristi per richiedere alcune Bookstation nelle tre strutture di Pronto Accoglienza coordinate dal consorzio e che ospitano diverse famiglie con figli, anche minorenni;
- che i precedenti patti di collaborazione PG 31263/2020 e 48831/2022 hanno sperimentato la procedura rivelandosi un ottimo strumento di inclusione e promozione della lettura e della conoscenza generando gemmazioni positive e virtuose anche con il coinvolgimento di soggetti e utenti nuovi, come ad esempio la collaborazione, nell'ambito del Patto per la Lettura, delle strutture di accoglienza con il progetto di Hamelin LXL Leggere per leggere Bologna, cofinanziato dal FSE PON METRO 14-20 e finalizzato alla creazione di una nuova figura professionale di persone esperte in

educazione alla lettura. Il progetto 'Lecture in accoglienza', pensato dal gruppo di LXL per raggiungere e coinvolgere anche persone con diverse lingue madri e/o con background migratorio, prevede letture, laboratori e visite guidate per allargare l'offerta culturale e creare opportunità di lettura per i/le bambine le cui famiglie sono ospiti di strutture di accoglienza o di transizione abitativa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:

- mantenere e proseguire le attività avviate con i precedenti patti di collaborazioni.
- promuovere il recupero e la rimessa in circolo gratuita di libri usati destinati sia a adulti che all'infanzia anche installando o creando postazioni presso le strutture di accoglienza gestite dal Consorzio, arricchendole o creandone di nuove quando necessario. Le postazioni sono
 - Battiferro: Via della Beverara, 129 - Navile
 - Gandhi: Via Cristina Campo, 20/22 - San Donato/San Vitale
 - Pallone: Via del Pallone, 4 - Santo Stefano
 - San Sisto: Via Viadagola, 5 - Via San Donato/San Vitale

Nello specifico la proposta riguarda:

- la collaborazione con il coordinamento pedagogico nella scelta dei testi e delle tematiche
- la realizzazione ed eventuale costruzione di librerie o postazione
- l'attività di prelievo/prestito libri, completamente gratuito e svolto dai proponenti
- la cura e il riordino degli scaffali, oltre che il ripristino e il riassortimento degli stessi con libri provenienti dai patrimoni delle associazioni Equi-libristi e Bibli-Os' e frutto di recuperi o donazioni
- la collaborazione attiva con la rete del Patto per la Lettura per avviare virtuose collaborazioni con i soggetti istituzionali e non aderenti alla rete (biblioteche, librerie, Case di Quartiere, enti del Terzo Settore...)

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Settore su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la formazione e/o l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento;
- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;
- utilizzo occasionale o transitorio e non esclusivo di sale comunali e spazi o immobili a titolo gratuito, ove e quando ritenuto necessario, in base agli artt. 21 e 22 del Regolamento, con il solo onere dei costi - ulteriori rispetto alle cosiddette spese vive - indicati o prescritti relativamente all'utilizzo delle sale.
- messa a disposizione dell'opera prestata da singoli cittadini quale forma di riparazione del danno nei confronti dell'Ente ai fini previsti dalla legge penale o con le modalità previste dalla normativa in materia di lavoro di pubblica utilità o quale forma di attività di utilità collettiva finalizzata all'inclusione e all'integrazione sociale.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole al termine delle attività/alla scadenza del patto (a un anno dalla firma), una rendicontazione illustrativa che contenga le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di concordate scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è di un anno dalla sua sottoscrizione.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Al proponente saranno fornite informazioni sui eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare, qualora previsti e necessari correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

I rappresentanti legali dei soggetti proponenti firmatari si assumono l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere

previste, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7 CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, lì

Per Associazione Bibli-Os'
Ilaria Gandolfi

Per Associazione Equi-libristi
Fabrizio Corazza

Per Consorzio Arcolaio
Stefano Marchioni

Per il Settore Biblioteche e Welfare Culturale | Patto per la Lettura
Veronica Ceruti